OCCHIO ALLA SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

Il tempo

Eccoci di nuovo qua! Eh sì il tempo vola soprattutto quando siamo impegnati a realizzare un progetto, un'aspirazione cui teniamo tanto. Siamo così intenti che a malapena riusciamo ad alzare la testa, un attimo, giusto il tempo per tirare il fiato.
Ci sono momenti in cui si vorrebbe mollare, lasciar perdere di fronte a difficoltà che sembrano insormontabili oppure fare le cose così... giusto perchè siano portate a termine. Ed è qui che la nostra coscienza interviene e ci fa riflettere, tanto da consigliarci di proseguire. Che soddisfazione poi sollevare lo sguardo e vedere la realizzazione di tutte le nostre fatiche!
Così capita anche a noi che lavoriamo in ambito educativo. Tanti i progetti che si mettono in cantiere ad inizio anno scolastico ma come sempre accade gli imprevisti ci sono e vanno affrontati. Il tempo è uno dei nemici che tanto ci mette in difficoltà. Volendo realizzare tante cose a volte lo si sottovaluta e poi ci si ritrova a dover fare i conti con esso. Si vorrebbe tralasciare qualcosa ma non si sa scegliere cosa, allora via alle corse per incastrare tutto e farlo bene. Quanta gioia poi quando i risultati sono più che soddisfacenti! In particolare verso la fine dell'anno quando il tempo stringe e ci vengono in mente tante altre cose da realizzare.
Per noi i mesi di marzo, aprile e maggio sono un vortice di impegni che ci porta quasi precipitosamente alla fine di giugno con il fiatone senza quasi rendercene conto. Come ad esempio la santa messa con le famiglie che è stata celebrata domenica 23 marzo in occasione dell'Annunciazione alla quale è dedicata la chiesa di Stella Maris. La messa è stata celebrata da don Martino e cantata dai bambini della nostra scuola dell'infanzia. La partecipazione è stata davvero numerosa e tanti genitori si sono lasciati coinvolgere dai segni tangibili che ci conducevano a Cristo. Come, ad esempio, l'acqua benedetta che ogni famiglia era invitata a ritirare in ricordo del loro battesimo e del battesimo dei propri figli.

Nel periodo di Pasqua poi, nel pomeriggio, con la partecipazione dei bambini e le loro famiglie si è ripercorsa la via Crucis, sempre nel parco di Stella Maris.
A maggio siamo stati impegnati su vari fronti: il saggio di musica, il saggio di inglese e l'immancabile festa della famiglia che tanto entusiasma e che anima la piazza del nostro paese coinvolgendo tutti ma proprio tutti, anche alcuni turisti di passaggio come è successo lo scorso anno.
A giugno poi la tanto attesa gita con le famiglie e... e poi eccoci arrivati alla fine!
Che fatica, ma che soddisfazione!!!

Nuccia

10 maggio 2014: Luigi Caburlotto proclamato beato

È il primo sacerdote della diocesi di Venezia ad essere proclamato beato. Monsignor Luigi Caburlotto, ha ricevuto il riconoscimento per un miracolo compiuto nel 2008. Fondatore nel 1849 della Congregazione delle suore Figlie di San Giuseppe, la comunità che risiede a Stella Maris, il sacerdote, cresciuto in una famiglia di gondolieri, diventa beato per un episodio che ha dell'inspiegabile. Una donna, in carrozzina da anni, ha all'improvviso ricominciato a camminare dopo aver ricevuto l'apparizione del sacerdote.
Era già stato dichiarato venerabile da Giovanni Paolo II nel 1994. Le sue spoglie sono custodite in un'urna nella cappella della chiesa di San Sebastiano, dove risiede la congregazione delle suore di san Giuseppe. Medici, teologi e cardinali non erano riusciti a fornire alcuna logica spiegazione all'evento dell'11 febbraio 2008.
In vita, monsignor Caburlotto (1817-1897) fu ordinato dal patriarca Jacopo Monico nel 1842. Fu parroco di san Giacomo dall'Orio, poi fondò la congregazione delle Figlie di san Giuseppe, attenta soprattutto alle nuove generazioni e che oggi conta religiose in Veneto, in Italia e anche in alcuni paesi esteri.

dalla primaria

In visita alla scuola media

Il 10 gennaio 2014, noi ragazzi di quinta siamo andati a visitare la scuola secondaria di Lentiai.
Lì abbiamo potuto visitare i vari locali e abbiamo usufruito di qualche lezione: di arte, scienze e francese. Nell'atrio abbiamo incontrato i ragazzi della quinta di Lentiai e il prof. Venuto, che insegna matematica, il quale ci ha divisi in tre gruppi.
A turno, ogni gruppo, è andato nei vari laboratori. In quello di francese una prof ci ha insegnato come dire "Bonjour", "Comment tu t'appelles?", "Je m'appelle...", "Au revoir". Lì abbiamo lavorato con la prima B. Nell'ora di arte un'altra prof ci ha fatto fare dei lavoretti con dell'argilla e degli stampini: ci hanno aiutato i ragazzi di terza A. Dopo siamo andati nel laboratorio di scienze dove abbiamo assistito ad una lezione che prevedeva l'utilizzo di alcuni strumenti che non avevamo mai visto. Quando siamo usciti ci aspettava una sorpresa: i ragazzi di prima media avevano preparato un rinfresco con i fiocchi!
GRAZIE MEDIE! E ARRIVEDERCI PRESTO (SPERIAMO)!

Chiara, Benedetta, Elisa

Grande Villapiana!

Il 25 aprile, in 19 della Scuola di Villapiana abbiamo partecipato alla gimkana ciclistica organizzata dalla pro loco di Busche. Arrivati sul posto, ci siamo messi in fila per fare qualche giro di riscaldamento. Poi è cominciata la gara vera e propria. All'inizio sono partite le classi prime, poi le seconde e a seguire le altre fino alla quinta. Il miglior tempo, di 19 secondi e 20 decimi è stato realizzato da Nicola Sbardella, ma anche altri della nostra scuola si sono ben piazzati. Finita la gara hanno dato a tutti una maglietta bianca in ricordo della manifestazione. Infine la giuria ha premiato le scuole e, naturalmente, noi siamo risultati vincitori, quindi ci siamo aggiudicati una coppa e duecento euro! La seconda classificata è stata Lentiai e la terza Cesiomaggiore. È il secondo anno consecutivo che arriviamo primi e speriamo che succeda anche il prossimo anno: non c'è due senza tre!
La coppa è bellissima: ha un piedistallo in plastica marrone con una targhetta dove c'è scritto 2ª GIMKANA CICLISTICA 1ª SCUOLA CLASSIFICATA 2014; la base è in oro plastificato e tutto il resto è in alluminio dorato. In cima c'è una pigna e nell'impugnatura sono impresse delle incisioni a forma di foglie d'alloro.
Ora fa bella mostra di sé nel nostro atrio!

Sasha, Nicola S., Nicola D. e Maroua

Parlando d

All'inizio di magg
e di pedofilia, at
perso il pallone.
ha invitato a ca
però, per fortun
è corso subito
noi come quel
Quindi ci ha
inappropriato
qui si potreb
con domanc
al loro sco
Qual è il t
lutamente
che segna
polizia po
ricordarc
virtuale

che
delle st

Una vivace ora di inglese

Le classi IV e V di Villapiana, in marzo, sono andate all'Istituto Canossiano di Feltre a vedere uno spettacolo in lingua inglese: "La carica dei 101". Gli attori sembravano pazzi perché recitavano in modo vivace e spiritoso correndo di qua e di là, urlando e saltando. Indossavano dei vestiti colorati e delle parrucche molto buffe. Io non mi aspettavo uno spettacolo così bello e divertente, anzi pensavo che non avrei capito niente, invece sono riuscita a seguire tutta la storia. C'erano tante classi e tanti bambini e penso che tutti fossero emozionati e contenti di essere là. Alla fine dello spettacolo abbiamo giocato con gli attori, che ci proponevano un aggettivo e noi dovevamo dire a quale personaggio della storia si riferiva. Abbiamo anche potuto fare loro delle domande in inglese; abbiamo chiesto ad esempio come si chiamavano, quanti anni avevano...

Anna Li Volsi, classe IV

Anche noi abbiamo eletto il sindaco!

Ad aprile noi di quinta abbiamo eletto il sindaco della nostra classe. I candidati erano Massimo ed Elisa. Con un grande vantaggio ha vinto Elisa, con i suoi consiglieri Chiara, Enrico, Marianna e Benedetta. La campagna elettorale è durata circa due settimane. I candidati hanno stampato dei volantini con la loro foto e lo slogan: "SI'... NOI POSSIAMO" per Massimo e "VOLERE È POTERE" per Elisa. Durante la ricreazione si sono impegnati a stendere i progetti insieme ai propri consiglieri. Gli obiettivi erano molto ambiziosi, come creare una pista di atletica o costruire impianti di risalita in Col d'Artent... Queste attività erano collegate con l'argomento che stavamo studiando in geografia assieme alla maestra Anna e ci hanno insegnato che bisogna impegnarsi a fondo nella campagna elettorale per riuscire a raccogliere voti.

Marianna, Massimo, Giulio e Andrea

di Villapiana

di INTERNET e PEDOFILIA

io è arrivata a scuola una poliziotta che ci ha parlato di internet
ttraverso un filmato nel quale si vedeva un bambino che aveva
In quell'occasione è stato avvicinato da uno sconosciuto che lo
sa sua, promettendogli in regalo un altro pallone. Il bambino
na, si è ricordato delle raccomandazioni della mamma, perciò
a casa, urlando. La poliziotta ci ha esortati ad agire anche
bambino, qualora ci troviamo in una situazione analoga.
messo in guardia sui pericoli che si corrono con l'uso
di internet e di facebook, il sito più pericoloso. Infatti
bero trovare dei malintenzionati che attirano bambini
de personali attraverso le quali ricavano notizie utili
po: *Come ti chiami? Quanti anni hai? Dove abiti?*
uo numero di telefono? ecc... Non bisogna asso-
rispondere e bisogna avvisare subito i genitori
leranno la presenza di questi individui alla
ostale. La poliziotta ci ha detto anche di
ci sempre che internet è un mondo
!

Valeria, Sara e Alice

La mostra fotografica

Il 9 maggio, noi della scuola di VIllapiana, siamo andati a Lentiai, al centro polifunzionale, per vedere una mostra fotografica che s'intitolava "Un giorno in un anno". La mostra rappresentava le Prealpi ed in particolare il Col d'Artent, in ogni stagione e in ogni momento della giornata, dall'alba fino a notte. Due guide ci hanno spiegato che le persone che hanno esposto le foto si erano incontrate nei social network, poiché accomunate da questa passione. Lo scopo era di sensibilizzare i visitatori ad avvicinarsi al mondo della fotografia, che permette di osservare la natura da punti di vista diversi dal solito, che spesso sfuggono ad uno sguardo superficiale. I fotografi utilizzano fotocamere ad alta definizione per creare effetti speciali, come ad esempio far vedere molto vicini soggetti che in realtà sono lontani, oppure far notare tutti i minimi particolari di un oggetto vicino e sfumare quelli dietro. Facendo un'indagine nella scuola abbiamo appurato che le fotografie sono piaciute di più sono quelle che rappresentavano dei cavalli, un albero con intorno elle che formavano un vortice e un lago di sera.

Leonardo, Enrico, Eric e Davide

dalla primaria di Lentiai

Gita scolastica all'acquedotto

ACQUEDOTTI DI VAL BELLUNA

L'acquedotto principale della provincia è quello della Comunità Montana Bellunese della Val Clusa, situato all'altezza de La Stanga. Questo acquedotto consorziale, la cui costruzione è iniziata nell'anno 1975, attualmente eroga acqua a circa 80.000 abitanti dei seguenti comuni: Belluno, Sedico, Sospirolo, Limana, Trichiana, Mel, Lentiai, Vas, Segusino, Valdobbiadene. L'alimentazione di questo acquedotto è garantita tramite la derivazione delle sorgenti Val Clusa, Val Vescovà, Rio dei Molini, Val di Piero, tutte ubicate lungo il percorso montuoso del torrente Cordevole. Un secondo acquedotto è quello del Rio dei Frari che serve Ponte nelle Alpi, Farra e Puos d'Alpago.

INTERVISTA A SOPHIE

Sophie frequenta la scuola primaria di Lentiai. È in terza.

Raccontami i particolari di questa gita...
Lunedì 24 marzo, con il pulmino, siamo andati a visitare la sorgente in Val Clusa, una località nel comune di Sedico. Abbiamo passato Sospirolo, c'era una montagna, siamo saliti per 400 metri. Qui ci aspettava il geometra Cortina con un paio di operai; il geometra ci ha spiegato il funzionamento dell'acquedotto e poi ci ha condotto all'ingresso di una galleria lunga un chilometro. Dopo averla percorsa, non senza qualche difficoltà, perché in certi punti dal soffitto della galleria cadeva dell'acqua, siamo arrivati all'acquedotto.
Cioè?
Cioè in fondo alla galleria inizia il tubo che porta l'acqua. Quest'acqua viene pulita dentro dei tubi con dei sassolini che servono a togliere le impurità. Poi viene aggiunto il cloro. In pratica viene potabilizzata.
Poi cosa avete fatto?
Divisi in gruppi, siamo saliti per delle scalette, abbiamo attraversato un piccolo ponticello e finalmente siamo arrivati al punto in cui l'acqua affiora in superficie, cioè la sorgente. Abbiamo poi concluso la nostra uscita con una visita proprio all'impianto di potabilizzazione.
Che esperienza è stata per te?
Molto interessante, ho capito alcune cose.
Ad esempio?
Ad esempio che l'acqua della Val Clusa arriva anche nel nostro comune; che l'acqua ci mette circa 8 ore ad arrivare a Lentiai; che arriva anche nei comuni di Mel, Trichiana, fino a Valdobbiadene.
Come mai vi hanno portati a visitare l'acquedotto?
Perchè è dall'inizio dell'anno scolastico che stiamo studiando il ciclo dell'acqua.

Ciccio Semprini/Sophie

In tantissimi alla mostra fotografica: UN ANNO LUNGO UN GIORNO

Boom di presenze alla mostra fotografica collettiva intitolata *"Un anno lungo un giorno, viaggio verso Monte Garda"* promossa da un intraprendente team di appassionati del mondo della fotografia con il supporto dell'assessorato alla Cultura del comune di Lentiai. Non sono bastate infatti le due settimane originariamente programmate per l'esposizione degli scatti (dal 21 aprile al 4 maggio) tanto era elevato il numero dei visitatori, delle scolaresche e di gruppi vari che hanno espresso il desiderio di assistere a questa interessante collettiva, che la mostra è stata prolungata ancora fino all'11 del mese per dare la possibilità a tutti di prenderne visione.

Indiscusso perciò il successo registrato dalla stessa che ha ricevuto notevoli apprezzamenti da parte del pubblico di casa nostra e non solo.
Ad incantare e affascinare i numerosi ospiti, solo per citare alcuni esempi fra le molteplici proposte, sono stati certamente le immense fioriture di narcisi, gli splendidi panorami, i tramonti e le albe sapientemente "catturati" nella loro sublime bellezza da questi appassionati della fotografia, in occasione delle loro escursioni svoltesi nella zona che da Col d'Artent si estende fino a Monte Garda.
Si sono perciò dichiarate davvero soddisfatte ed entusiaste dell'esito dell'iniziativa la coordinatrice della mostra – la lentiaiese Luisa Canton – e l'assessore alla Cultura, Maura Zuccolotto.
Ecco gli autori delle foto esposte: W. Argenta, A. Bortolomei, G. Bortoluzzi, I. Brandalise, L. Canton, L. Cecconetto, M. D'Agostini, M. Dell'Andrea, R. De Mari, M. Geremetta, C. Isma, D. Marsango, S. Merotto, M. Mioranza, C. Mores, S. Napolitano, F. D'Ambros, M. Polloni, E. Sacchet, V. Sdorovenko, C. Tremea, L. Vello, G. Zuccolotto.
A tutti loro davvero complimenti!

Luisa Venturin

Gita a Lusiana e Marostica

Noi bambini delle classi terza, quarta e quinta della Primaria di Lentiai, giovedì 15 maggio, siamo andati, accompagnati dalle nostre maestre, a Lusiana e Marostica in provincia di Vicenza.
Giunti a Lusiana, dopo una bella camminata in mezzo al bosco di circa 45 minuti, siamo arrivati al villaggio preistorico ricostruito sul monte Corgnon e subito ci hanno consegnato un po' di argilla e ciascuno di noi ha fatto una piccola scodella. Poi abbiamo visitato tre capanne. In due di esse abbiamo visto il letto: la guida ci ha detto che sotto il letto mettevano le pecore che, con il calore del fiato, riscaldavano quelli chi vi abitavano.
Nella prima capanna di fianco al letto c'è il telaio, nella seconda il fuoco. Nella terza abbiamo visto le armi con le quali i nostri antenati, dell'età del bronzo, cacciavano gli animali.
In mezzo al villaggio abbiamo visto un grande focolare e la guida ci ha spiegato che, molto probabilmente, la capanna vicina era abitata dal capo. Inoltre c'è la macina che serviva per produrre la farina: con un sasso frantumavano il grano.
Per truccarsi usavano dei colori naturali e così ci siamo truccati anche noi.
Per cuocere i vasi usavano due forni: nel primo forno i vasi venivano messi direttamente sul fuoco; nel secondo, sotto c'era il fuoco e sopra c'era una piastra dove mettevano i vasi.
Alla fine abbiamo tirato con l'arco e poi siamo ritornati a Lusiana, quindi siamo andati a Marostica a visitare una mostra di fumetti dedicata a Lupo Alberto e, finalmente, siamo andati a mangiare il gelato!

Eleonora